

Visiere anti Covid per Casa Bonolis

«Tanta generosità verso le donne»

Montano Lucino

Ieri la cerimonia di consegna da parte di Aila e di due aziende

Una donazione per la Casa di Orientamento Femminile (Cof), un gesto di altruismo che viene da Aila (associazione italiana lotta abusi) e dalla sua presidente **Ada Orsatti**, e ancor prima dalle due aziende che hanno dato generosamente ad Aila 60 visiere per la Cof.

Ieri mattina la consegna delle visiere per questo circolo virtuoso di contatti e beneficenza. La ditta produttrice Viflex, nella persona di **Filippo Villa**, e Sanedia con **Matteo Mottini**, quella che le commercializza, hanno donato 60 visiere trasparenti che possono essere



La cerimonia di donazione delle visiere alla Casa di orientamento femminile

igienizzate anche in autoclave. Le visiere portate in Cof si vanno ad aggiungere alle migliaia già date in beneficenza dalle due ditte a diverse realtà, non solo sul nostro territorio, come quelle fornite attraverso Aila sia alla Cof, sia a persone diversamente abili, ma anche nella zona di Torino e Firenze.

«La gente è generosa con noi e con questa casa in cui lo spirito di Adele Bonolis continua ad essere presente – ha detto **Ornella Gambarotto**, presidente Cof – dai Carabinieri in pensione, al Banco alimentare, a quello farmaceutico, ai tanti volontari, ad Aila, abbiamo davvero tanta generosità. Per restare in ambito medico e della salute, abbiamo anche un pediatra, un dentista ed altri professionisti medici che si mettono a disposizione delle mamme e dei bambini che vivono qui».

La Cof oggi ospita una quarantina di donne, molte di cui con figli, tanti bambini nascono proprio mentre la mamma è nella casa voluta da Adele Bonolis a Montano e muovono i loro primi passi nella bella struttura di Montano. La casa

fu fondata nel 1950 dalla benefattrice Adele Bonolis, che volle fortemente quattro case, tra cui quella di Montano appunto, in cui le donne potessero ritrovare l'orientamento, da qui il nome Cof.

«Mi preme sottolineare che non si tratta di Istituto, ma si tratta di Casa», diceva la fondatrice, oggi venerabile e in questa casa attualmente gestita dalla presidente Gambarotto e dalla direttrice **Emilia Mancinelli** ci sono tante storie, tutte hanno come protagoniste le donne. Insieme alle difficoltà, alle storie di emergenza e di pesante drammaticità e violenza, ci sono quelle in cui la generosità e la voglia di guardare agli altri detta la strada, orienta, come direbbe oggi Adele Bonolis.

Oggi, in parti diverse, la grande casa ospita sia donne che vengono salvate dalle Forze dell'ordine e che hanno in Cof una struttura di emergenza in cui si resta solo qualche giorno, sia donne sfortunate per le quali in Cof c'è un progetto ed un percorso lungo anni, sia donne straniere, richiedenti asilo. **P. Mas.**